

Principali informazioni sull'insegnamento	ISTITUZIONI DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Corso di studio	Formazione e gestione delle risorse umane
Curriculum	
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Institutions, deviance and social change
Obbligo di frequenza	SI
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail	SSD
	ARMANDO SAPONARO	prof.saponaro.a@gmail.com	SPS/12

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	CRIMINOLOGIA SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SPS/12	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I Semestre 2017-2018
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	Lezioni frontali ed esercitazioni

Organizzazione della didattica	
Tipo di ore	
Ore di corso	40
Ore di studio individuale	110
Turni	

Calendario	
Inizio attività didattiche	
Fine attività didattiche	

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso di insegnamento, soprattutto attraverso l'ausilio degli idonei e avanzati testi di studio indicati in programma, dovrà possedere una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito sociologico della devianza, sia in relazione agli impianti teorici sia ai metodi di ricerca ed applicativi, implicati dalla spiegazione dell'agire deviante e del suo contesto eziologico, nonché dello stigma e dovrà essere in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e

reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi nell'ambito della prevenzione della criminalità e della devianza come ad esempio per i comportamenti disfunzionali sul posto di lavoro, il *mobbing* nelle organizzazioni pubbliche e private. Lo studente sarà in tale prospettiva in grado di riutilizzare e tradurre le conoscenze e competenze acquisite per adeguare e modellare i modelli e metodi di progettazione, gestione, bilancio di competenze e valutazione degli interventi di formazione continua e la programmazione, selezione, gestione e valutazione delle risorse umane, degli aspetti cognitivi e comunicativi ad essi correlati, delle influenze sia all'interno dei gruppi che sugli individui, e delle tematiche di ricerca e di intervento sia a livello individuale, ad esempio in termini di promozione del benessere, che nelle realtà organizzative più ampie, in chiave preventiva della criminalità economica e della vittimizzazione interna ed il comportamento deviante disfunzionale all'efficienze ed all'efficacia dell'azione organizzata. Ciò porterà ad una maggiore capacità di comprensione delle dinamiche e dei meccanismi che sottostanno ai processi ed alle interazioni all'interno delle organizzazioni, delle relazioni tra gruppi, anche con riferimento ai gruppi minoritari ed ai problemi dei rapporti con e tra gruppi etnicamente diversi con riferimento alla devianza interna e a rilevanza esterna.

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse al programma dell'esame e delle altre attività formative.

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Lo studente dovrà essere in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile le conoscenze criminologiche acquisite durante il corso, traducendole in competenze professionali e pertanto verrà preparato a cogliere la problematicità della progettazione di interventi relazionali, gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità ed infine valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi. Svilupperà la capacità di identificare i bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione e della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, congruenti con la prevenzione dello stigma e dei comportamenti disfunzionali e devianti in ambito organizzativo, aziendale e delle pubbliche istituzioni, sviluppando avanzate conoscenze etiche, economiche, giuridiche e politiche relative all'organizzazione aziendale, alla gestione delle imprese, alla politica economica, sempre nella prospettiva della prevenzione della criminalità

economica e della vittimizzazione interna all'organizzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo ed esercitazioni. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse al programma dell'esame.

- **Autonomia di giudizio**

Lo studente attraverso il corso di insegnamento dovrà sviluppare capacità di formazione di giudizio autonomo e critico nella valutazione di situazioni e contesti decisionali individuali, di contesti organizzativi, di utilizzazione di avanzate conoscenze etiche, economiche, giuridiche e politiche relative all'organizzazione aziendale, alla gestione delle imprese, alla politica economica, per condurre ricerche in contesto educativo e sociale e a sostegno di interventi di *problem solving* e di *decision marking*, riguardanti in particolare la criminalità economica e la devianza negli ambienti lavorativi. L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene verificata nella capacità di esporre in modo critico le diverse posizioni teoriche attinenti alle specifiche tematiche trattate nel corso attraverso simulazioni ed analisi di casi emblematici nonché attraverso gli esami di profitto finali. Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale.

- **Abilità comunicative**

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare il possesso di adeguate competenze comunicativo-reazionali e di abilità sociali utili alla costruzione della relazione educativa, all'organizzazione e alla gestione dei gruppi. Dovranno essere in grado di padroneggiare la cultura organizzativa al fine di gestire la conoscenza, i processi e le risorse umane nei contesti lavorativi (knowledge management) al fine di prevenire lo stigma e subculture organizzative od aggregazioni devianti e/o vittimizzanti interne od a rilevanza esterna. Dovranno, inoltre, a tal fine essere in grado di guidare o coordinare team educativi e formativi multidisciplinari e possedere capacità di comunicare con gli altri attori organizzativi nonché con gli operatori all'interno dei servizi nei quali potrebbero prestare la loro opera.

Le abilità comunicative e la capacità di sintesi vengono valutate attraverso i colloqui orali.

- **Capacità di apprendere**

Gli studenti dovranno possedere la capacità di apprendere i nuovi sviluppi e trend della ricerca scientifica nazionale ed internazionale, relativi alle competenze sviluppate nelle disciplina, avvalendosi della conoscenza di tutti i mezzi bibliografici specializzati e delle diverse iniziative di aggiornamento, ma anche la capacità di apprendere dall'esperienza di formatori ed operatori in ambiti sociali e

	nelle organizzazioni già inseriti in tali contesti. Tale attitudine verrà valutata in itinere attraverso lo svolgimento di report e/o lavori di gruppo, ed in sede di esame di profitto al termine del corso
Contenuti di insegnamento	Definizioni e teorie della devianza - normalità e devianza – lo stigma e la reazione allo stigma – pregiudizio e stereotipo del deviante - produzione normativa ed implementazione delle politiche di controllo – le maggiori aree problematiche oggetto di mutamento sociale in relazione alla ridefinizione delle aree di devianza e conformità nella contemporaneità con specifico riferimento alla devianza e criminalità in ambito economico, sia in relazione alle organizzazioni pubbliche che private. Saranno approfonditi per la loro valenza nell’ambito delle organizzazioni e gruppi sociali il suicidio ed il mobbing.

Programma	
Testi di riferimento	Barbagli M.- Colombo A.- Savona E., Sociologia della devianza, Il Mulino, Bologna, 2003, Capp.I, II, VII; Goffman E., Stigma. L’identità negata, Ombre Corte, Verona, 2006 (ovvero qualunque altra edizione o traduzione); Giorgi – Mayer, Mobbing: virus organizzativo. Prevenire e contrastare il mobbing e i comportamenti negativi sul lavoro, Ed. Giunti, 2009.
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali, discussione in classe, seminari, esercitazioni pratiche
Metodi di valutazione	Prove orali, report e/o lavori di gruppo
Altro	